ANNA E LAURA LEPORATI

La festa

...per rendere più bella la vita!

MAPPA DELLA SCHEDA

- I motivi per far festa.
- Le feste più o meno conosciute.
- Gli ingredienti di una festa.

Facciamo festa per...

- Dice un'insegnante: «Che tristezza quando il lunedì, ritornando a scuola, chiediamo ai bambini: "Che cosa hai fatto ieri?". Nel migliore dei casi rispondono di essere stati al supermercato e quindi a pranzo o a cena da Mac Donald, rarissimamente raccontano una gita con i genitori. Qualcuno è ben felice di ritornare a scuola perché è stato in casa tutto il giorno. Se poi sappiamo che hanno partecipato a una festa di compleanno, nel migliore dei casi raccontano di aver "smontato" l'alloggio del festeggiato e di aver fatto "impazzire" la malcapitata mamma».
- Il suggerimento è di provare a porre la stessa domanda ai ragazzi del gruppo, per ora senza specificare i significati della domenica e della Messa, ma chiedendo loro quando fanno festa, con chi si ritrovano, che cosa organizzano... Raccogliamo le risposte su un cartellone, perché potranno essere riprese.
- Emergerà sicuramente che non andare a scuola è già festa. A questo proposito leggiamo:
- «Non vedo l'ora che arrivi la domenica: niente scuola e niente compiti o interrogazioni. Finalmente una giornata tutta per me, per divertirmi e far niente. Che bello festeggiare i compleanni degli amici! Che festa quando si prende un bel voto a scuola! Che... Boh...non so».

Quali feste conosciamo?

- Forse i nostri ragazzi non hanno mai riflettuto su quante siano le feste alle quali si può partecipare e per quali ragioni esistano. Una delle ragioni è che «festa» è spendere bene il tempo del relax per sé e con gli altri.
- Sullo stesso cartellone già iniziato, possiamo fare un elenco delle feste che verranno nominate e, se possibile, si potranno raggruppare in «feste personali», «feste di famiglia», «feste religiose», «feste civili, sagre di paese...».
- Facciamo notare che le feste scandiscono il ritmo del tempo (se non sono feste occasionali, si ripresentano ogni anno), fanno parte della storia, si tramandano da una generazione all'altra.
- Un altro aspetto importante sul quale riflettere è che non si fa mai festa da soli, la festa è sempre occasione di riunione comunitaria (il gruppo di amici, la famiglia, i cittadini di una nazione, gli abitanti di un paese, i componenti di una parrocchia...).

Programmiamo una festa

- Continuando l'attività, guidiamo i ragazzi nel capire che ogni festa ha degli «ingredienti» che non possono mancare o che la caratterizzano. Possiamo riprendere le feste elencate precedentemente e mettere in evidenza che cosa rende speciale quella festa.
- Se è una festa tra amici non mancheranno gli inviti, le bibite, la musica, gli stuzzichini, gli addobbi... Se è una festa civile potrà esserci una parata militare, una fanfara, un discorso... Se è una festa religiosa ci sarà una processione, una celebrazione particolarmente curata, un coro ben preparato...

L'attività proposta (la scheda di pag. 49)

- Nella prima parte della scheda ogni ragazzo dovrà scrivere che cos'è per lui la festa e tutti insieme dovranno trovare una definizione comune di «festa».
- Nella seconda parte sono presenti dei cartellini e tre cesti (feste di famiglia/feste religiose/feste civili). I ragazzi dovranno collegare i cartellini con i cestini. Prima il catechista potrebbe ingrandire i cesti (o disegnarli su un cartellone), preparare i cartellini e ogni ragazzo, dopo aver pescato un cartellino, dovrà spiegare la festa (non è scontato che i ragazzi le conoscano tutte; sarà compito del catechista dare le dovute spiegazioni) e sistemare il cartellino nel cesto giusto.

Feste, feste, feste...

Trovi i disegni e molto altro in Sussidi scaricabili www.dossiercatechista.it

Ogni festa al suo posto

Cos'è per te la festa? Con gli amici trova una definizione di festa.

Completa le scritte sui cartellini: se hai partecipato attivamente al gioco di gruppo, saprai collegare ogni cartellino con il cesto giusto.







FESTE CIVILI

FESTE RELIGIOSE

FESTE DI FAMIGLIA

